

Ferrara » Tempo-Libero

Dalla Val Nervia arriva il Doc Rossese di Dolceacqua

01 FEBBRAIO 2020



C'è poco da prenderla sul personale e per una volta le guide hanno ragione: seppure di esigua rilevanza produttiva, la regione vitivinicola ligure ha tale vocazione che qualcosa in più sarebbe lecito attendersi. Chiaro che si tratta di viticoltura eroica, per tutte le Doc e Igp regionali, divise tra Levante (regno delle Cinque Terre) e Ponente (dominio incontrastato del Rossese di Dolceacqua), ma responsabile di gemme luminose. Proprio come il Rossese. Quello di Terre Bianche, il Rossese di Dolceacqua Doc 2018, nasce nella cornice mozzafiato della Val Nervia, terra d'elezione enoica. Naso raffinato, molto vegetale, sottobosco, timo, foglia di pepe, una traccia balsamica. Boccata succosa, decisa, finale salmastro e mozzafiato, dalla grande persistenza. (r.c.)

Consigliati per te**Rifiuti a bordo strada. Trovata una colpevole - cronaca - La Nuova Ferrara**

La Nuova Ferrara

Sponsorizzato**Trova suv immatricolati nel 2018 con sconto del 50%**

Migliori offerte SUV | Ricerca annunci | Sponsorizzato

2 ARTICOLI RIMANENTI

STAI CON NOI! Accedi a tutti gli articoli del sito a solo 1 euro a settimana

ABBONATI

Registrati